

## Comunicare

Salvo i casi di incapacità  
patologica, comunicare si può e si  
deve: è un modo utile e facile di  
contribuire alla pace altrui e  
propria, perché il silenzio,  
l'assenza di segnali, è a sua volta  
un segnale, ma ambiguo, e  
l'ambiguità genera inquietudine e  
sospetto. Negare che comunicare si  
può è falso; si può sempre.

Rifiutare di comunicare è colpa;  
per la comunicazione, ed in specie  
per quella sua forma altamente  
evoluta e nobile che è il  
linguaggio, siamo biologicamente e  
socialmente predisposti.

*Primo Levi*

*“ Sommersi e salvati”, 1986*